

POLEMICA

Alcol e sesso nella Casa, denunciata Italia 1

La Gialappa's ripropone il festino proibito del Gieffe. Bonatesta: «I responsabili vanno espulsi». La Endemol: «In tv c'è di peggio»

da Milano

Dunque la squadra è la solita (Moige, Osservatorio sui diritti dei minori ecc.) e l'accusa anche (il *Grande fratello* esagera). Però stavolta non sono solo scaramucce: il Moige ha denunciato Italia Uno alla magistratura, l'associazione di telespettatori Aiart chiede a Mediaset e Sky di rinunciare al format, l'Osservatorio e l'associazione sociologi attendono la sospensione del reality show, il senatore Bonatesta della commissione Vigilanza Rai si augura l'espulsione dal *Grande fratello* di chi «ha violato il codice di autoregolamentazione tv a tutela dei minori, che è legge dello Stato».

Ecco perché: lunedì sera *Mai dire Grande fratello & Figli* (andato in onda alle 21 su Italia Uno, 13,13 per cento di share, tre milioni e 772mila spettatori) ha trasmesso un pruriginoso collage di gag gentilmente andate in scena nella Casa di Cinecittà durante la notte di sabato 16 ottobre: clamorose allusioni sessuali, sesso orale mimato con le

bottiglie, malori, vomiti, baci lesbo, over-dosi di birre (per la cronaca: 50). Palma d'onore alle frasi più significative: «Facciamoci una trom...ta di gruppo», «mi stai facendo venire il ca... duro» e tutti i ripetuti inviti all'«orgia» snocciolati da Patrizia (che ha invitato le altre ragazze a imitarla e si è pure seduta sulle parti intime di un concorrente). Però, che classe. Lunedì sera il quadro è stato proposto - stando ai dati Auditel - anche a un milione e 333mila bambini, che oltretutto non si sono persi neanche un'allusione visto che sullo schermo scorrevano i sottotitoli. «C'è stata - spiega Elisabetta Scala del Moige - una evidente incitazio-

ne all'abuso di alcol. La puntata ha sostanzialmente veicolato il messaggio: "Più bevi, più trasgredisci e più sei un mito". Antonio Marziale dell'Osservatorio aggiunge che «nonostante il Garante abbia stabilito che il Gf non può andare in onda tra le 16 e le 19, il contenitore di Canale 5 *Verissimo* apre delle «finestre» in diretta intorno alle 17». Con piglio giurisprudenziale, Bonatesta invita il direttore di Canale 5, Giovanni Modina, a

espellere i concorrenti «per dare un seguito alla decisione di consegnar loro preventivamente una copia del codice di autoregolamentazione. Altrimenti saremmo alla presa

in giro».

Alla fine dei conti, proprio nel giorno in cui il vicepresidente Piersilvio Berlusconi annuncia a un quotidiano che «nei reality Mediaset non passano cose che in Rai invece lasciano andare», intorno al reality di Mediaset scoppia il putiferio (anche se Canale 5 non ha mai trasmesso le immagini incriminate).

Nel primo pomeriggio dagli ambienti di Endemol, produttore del *Grande fratello*, si faceva sapere che la Gialappa's «ha ripescato scene andate originariamente in onda alle 4 o alle 5 del mattino, quindi in fascia non protetta». Poi il gran capo della società, Paolo Bassetti, ha detto: «Aggressione ingiustificata verso Mediaset e *Grande fratello*. Finora siamo sempre stati attenti al contenuto dello show e i fatti lo hanno dimostrato. Comunque in televisione vedo cose ben peggiori sulle quali nessuno dice nulla».

[PG]

